

XXIV Domenica del tempo ordinario A Schema per l'Omelia

Il perdono

1. Anche oggi leggiamo il **Capitolo 18** di Matteo: **gli insegnamenti di Gesù per una vita di comunità**, di coppia, di fraternità. Domenica scorsa "la correzione fraterna" oggi "il Perdono".
2. Il termine perdono viene da "dono", **super dono, gratuità, libertà** da debiti, da catene, da dipendenza, da paura. **È frutto di Spirito Santo**, non di logiche umane.
3. Come domenica scorsa: **L'essenziale è la persona, la relazione**. Hai **GUADAGNATO tuo fratello**. Riparti con lui per costruire un **futuro** nuovo.
4. La prima parte della parabola di oggi.

Un condono che ti ridà dignità, ti libera! Opposto alla prigione che meriteresti.

Dio si schiera in favore della tua vita, quando la tua è una situazione senza speranza, di morte. **Un debito "insanabile"** che nessuno sforzo umano può pagare: **diventare Figli di Dio per sempre**. Perdonare sempre, all'infinito, senza limiti, senza calcoli, rischiando: **è Dio che ti porta al suo livello, libero come Lui, libero per amare come ama Lui**. **Chiede anche a noi** di perdonare tutto e sempre. **essere immagine e somiglianza di Dio**.

5. La logica del *tutto e sempre*. Dio è così!

«*L'amore tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta*», dice San Paolo ai Corinzi.

Amore e tutto vanno così bene insieme che dove si cerca di usare una misura più piccola del *tutto* l'amore lì non c'è più.

«*Dio ha tanto amato il mondo da dare il figlio unigenito...*»

«*Non c'è amore più grande di chi dà la vita per...*»

«*Non sette volte, ma settanta volte sette*».

È un Padre che, pur conoscendo il nostro peccato d'origine e i nostri peccati quotidiani, decide di per-donarci. Ci copre di doni. Ci dona il Figlio, ci dona lo Spirito, ci dona la sua vita. «**Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva**».

6. La seconda parte della parabola di oggi

Condizione 1: **Riconoscere il mio debito**

Riconoscere che "**Di fronte a Dio siamo tutti poveri**" come diceva Madre Teresa.

Riconoscerci fragili creature, difettose, peccatori, ma con la vocazione della perfezione.

Riconoscere che anch'io sono povero, bisognoso di misericordia come ogni mio fratello e sorella, e anche più di loro. «**Beati coloro che sono poveri davanti a Dio**»

Condizione 2: **Riconoscere la dignità del fratello che sbaglia, la sua vocazione:**

Non perchè io sono più buono, non perchè voglio che tu ti converta, ma perchè, COME DIO, scommetto sul suo futuro.

Le logiche mondane contraddicono radicalmente **la logica del Padre**.

La proposta è di **vivere da Dio!** Se non perdoni, rinneghi l'identità di Dio, esci dal suo perdono.

7. Il perdono è un gesto di amore gratuito che sacrifica alcuni aspetti per non perdere l'essenziale.

Se c'è una relazione seria tra due persone (fidanzamento, matrimonio...)

il perdono è necessario perchè la relazione possa continuare.

Se c'è una comunità (famiglia, Comunità religiosa, parrocchia, Chiesa...)

il perdono è necessario perchè la Comunione prevalga sull'individualismo.

Se vogliamo la pace tra le fazioni, tra le nazioni, il perdono è indispensabile.

Non c'è pace senza giustizia, ma non c'è giustizia senza perdono.